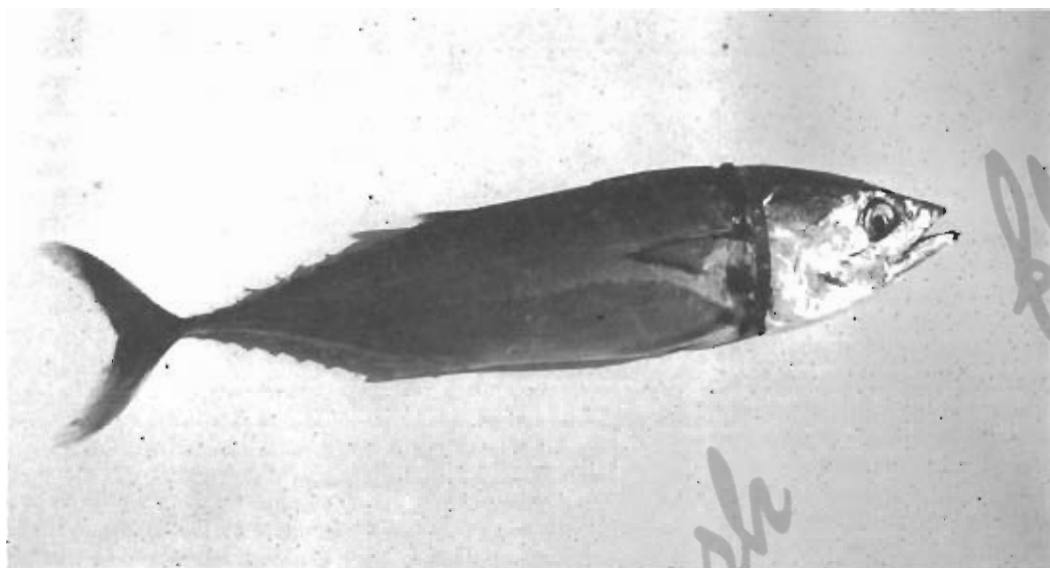


UN TONNO GRANDE ED UN TONNO PICCOLO

Di Alberto Perozzi

Foto Traini



I misteri della biologia marina hanno stupito ancora una volta gli appassionati che, dopo aver trascorso un'intera esistenza percorrendo in lungo ed in largo il mediterraneo, spingendosi spesso anche fuori delle Colonne 'Ercole, per pescare pesci grandi e piccoli, si ritrovano a dover decifrare l'enigma di presenze ittiche mai prima d'ora riscontrate.

Al largo di San Benedetto del Tronto, a circa 15 miglia marine di distanza dalla nostra costa, è possibile catturare tonni da 2 quintali e mezzo. Questo è accaduto pochi giorni fa ad Eugenio Rosetti e Timio Zamponi, incalliti pescatori "quasi professionisti", anche se Rosetti, proprietario della Katia III, un bel battello perfettamente attrezzato, sfrutta solamente i ritagli del tempo che l'attività industriale nel settore dei manufatti per la pesca lascia a disposizione. Nello stesso tratto di mare, piuttosto esteso, sono ormai molti mesi che si verifica un altro fenomeno che ha colto di sorpresa i pescatori: migliaia di piccoli tonni popolano la platea subacquea, spingendosi fino sotto costa per fare la felicità dei "cannisti", che ne catturavano, fino a due settimane fa, non meno di venti o trenta al giorno.

San Benedetto del Tronto come Cuba o Santo Domingo? Alla periferia dell'Avana gli americani avevano co-

A fianco: tre aspetti del tonno "strozzato" da un cerchio di plastica e rinvenuto a largo di S. Benedetto del Tronto. Nella pagina accanto: lo sventramento di un tonno di oltre 2 quintali pescato a circa 15 miglia dalla nostra costa.